

La "quinta" stagione

Sarzana

Ecco il Festival della Mente

A guardare ciò che sta per avvenire sul piano culturale si potrebbe dire che le stagioni sono cinque. Alle quattro tradizionali si dovrebbe aggiungere una quinta che inizia a settembre: quella dei festival, o comunque delle varie iniziative culturali, che interessano diverse località d'Italia. Cortina, Pordenone, Mantova, Camogli, Modena, Piacenza, Carrara, Sarzana sono alcune delle location che vedranno tantissime persone affollare piazze, teatri, angoli suggestivi delle città per partecipare a eventi culturali che offrono preziose opportunità di riflessione e confronto. Insomma la cultura a portata di mano e magari anche una città da scoprire con musei, palazzi, mostre e una gastronomia, all'insegna della scoperta delle tradizioni locali, che sempre di più diventa parte del festival, basti pensare alla cucina filosofica del Festival Filosofia di Modena. La stagione settembrina verrà aperta dal Festival della Mente di Sarzana che, a partire da venerdì 2 e fino a domenica 4 settembre, vedrà la partecipazione del solito numerosissimo pubblico, senz'altro già a caccia dei biglietti, per assistere alla maggior parte dei 39 incontri. I 61 relatori di questa 13a edizione ancora una volta appartengono ai vari ambiti culturali ma con una forte presenza dell'area medico-psichiatrico-psicologica (Carbone, Boccara, Pani, Castaldi, Mantovani, Rizzolatti, Riefole, ecc.), come sta avvenendo da diversi anni, da quando cioè la direzione scientifica è passata da Giulia Cogoli a Gustavo Pietropolli Charmet, psichiatra, già docente di psicologia dinamica presso l'Università degli studi di Milano. Ancora una volta saranno i processi creativi la trama sulla quale si distenderanno gli interventi che avranno quale denominatore comune "lo spazio", che verrà declinato nelle varie specificità: lo spazio del sogno, della poesia, dell'architettura e poi quello della ribellione, dell'assenza e delle relazioni, ... attraverso l'arte, la letteratura, la storia, la filosofia e altri campi del sapere. Una lettura dello spazio che incontrerà senz'altro l'interesse del pubblico, affezionato da tempo a questo Festival, tanto da esaurire in breve tempo i biglietti e talvolta rassegnarsi ad acquistare quelli rimasti pur di essere presente alla manifestazione sarzanese. Anche quest'anno uno spazio verrà dedicato a bambini e ragazzi che potranno prendere parte ai 22 eventi: un significativo contributo alla loro voglia di giocare e di imparare. Ma il Festival della Mente trova un valore aggiunto nei volontari, molti dei quali sono studenti delle scuole superiori della Lunigiana, che offrono la loro disponibilità e il loro tempo per contribuire a rendere funzionali e belle le tre giornate ricche di

eventi. Nell'augurare al Festival della Mente il meritato successo, si deve guardare a Sarzana come a un efficace modello, per dar vita a un Festival della Parola lunigianese del quale si è parlato più volte, ma che per ora, purtroppo, non è neppure sulla carta.

(Fabrizio Rosi)

